

FONDAZIONE
ALEXANDER
LANGER
STIFTUNG, ONLUS



Euromediterranea 2018
Umwelt und Menschlichkeit - Una terra in dialogo

Roma, Bolzano, Assisi
02 - 07.10.2018



RELAZIONE CONCLUSIVA

Indice

- i Sinossi
- ii Premio Internazionale Alexander Langer 2018
- iii Iniziative a Roma (02-03.10.2018)
- iv Iniziative a Bolzano (03-04-05-06.10.2018) e partecipazione alla Marcia per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli Perugia-Assisi (07.10.2018)
- v Documentazione e diffusione

Sinossi

Dal 2 al 7 ottobre è tornata tra Roma, Bolzano e Assisi la tradizionale manifestazione *Euromediterranea*, proposta e organizzata dalla Fondazione Alexander Langer Stiftung. L'edizione di quest'anno è stata dedicata al rapporto dell'umanità con la terra e alle sue varie forme, riassunto nel titolo della manifestazione: *Una terra in dialogo - Menschlichkeit und Umwelt*.

Durante i cinque giorni, e in particolare nelle giornate bolzanine del 4, 5 e 6 ottobre, si è discusso di conversione ecologica, città-rifugio, cura della terra e di cura dell'umanità, di contrasto ai discorsi d'odio e diverse narrazioni del conflitto.

La manifestazione è stata la degna cornice per l'assegnazione del Premio Internazionale Alexander Langer, che nel 2018 è tornata, dopo 17 anni, in Israele e Palestina. Il Comitato Scientifico e di Garanzia della Fondazione ha infatti deciso di assegnare il Premio 2018 all'Istituto Arava per gli Studi Ambientali, in particolare ai progetti di dialogo tra israeliani e palestinesi promossi dall'Istituto. Il premio è reso possibile grazie anche ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, che ha finanziato 8.000 dei 10.000 Euro di cui è dotato il Premio.

Presenti a Roma e a Bolzano due *alumni* dell'Istituto, Muhanad Alkharaz e Shira Leon Zchout, e con loro Sami Adwan, Premio Alexander Langer 2001 insieme a Dan Bar On, la cui figura, a dieci anni dalla morte, è stata ricordata dalla figlia Yaarah, anche lei presente.

Premio Internazionale Alexander Langer 2018

Il Comitato Scientifico e di Garanzia della Fondazione Alexander Langer Stiftung (CSG) ha deciso di assegnare il Premio Internazionale Alexander Langer 2018 all'Istituto Arava per gli Studi Ambientali (Arava Institute for Environmental Studies, AIES). Questa decisione permette alla Fondazione di tornare nelle terre di Israele e Palestina, dove Sami Adwan e Dan Bar On erano stati premiati nel 2001 per il loro impegno a riconoscere "La storia dell'altro", guardandole da una prospettiva simile e diversa, evidenziando altri strumenti che possono contribuire a raggiungere gli stessi obiettivi. Nello spirito della manifestazione e del titolo dell'edizione 2018, la terra viene così esplorata come luogo di conflitto, quindi di opportunità, di confronto, di tensioni e convivenze più o meno forzate.

L'AIES è stato fondato nel 1996 in un *kibbutz* nella regione desertica dell'Arava, nella parte meridionale e semi-desertica di Israele, con l'obiettivo di formare un nuovo gruppo di professionisti ambientali mediorientali, che siano pronti ad affrontare le sfide ambientali (e quindi politiche e sociali) del futuro della regione.

«L'Istituto Arava - si legge nelle motivazioni del Premio, scritte da Francesco Palermo (EURAC) - si è fatto costruttore di ponti, promuovendo la collaborazione transfrontaliera in ambito ambientale, come contributo concreto, dal basso, per l'individuazione e la soluzione di problemi comuni. Il suo apporto a questa idea è la formazione delle nuove generazioni, creando professionisti della gestione ambientale in Medio Oriente, attrezzati per individuare e risolvere i problemi ambientali in una prospettiva transfrontaliera e interdisciplinare. Transfrontaliera, perché l'ambiente non conosce confini, i temi sono quindi analizzati in chiave regionale, gli studenti sono volutamente di diversa provenienza: circa un terzo israeliani, un terzo palestinesi e giordani, e un terzo internazionali. Interdisciplinare, perché lo studio dei temi ambientali, tanto più in una regione come il Medio Oriente, non può essere separato dalla consapevolezza del contesto sociale e politico in cui si cala, e alle competenze tecniche in diverse discipline si deve aggiungere la competenza sociale relativa al territorio in cui si opera. Quest'ultima è tanto importante quanto faticosa da conseguire. Dove il dialogo è interrotto, ed anzi non è mai iniziato, il primo passo è la sua costruzione. La creazione di gruppi e spazi misti è tutt'altro che scontata in quei territori, e mette gli studenti a contatto, spesso per la prima volta nella loro vita, con realtà, prospettive e sensibilità profondamente diverse rispetto alle proprie.»

Il Comitato Scientifico della Fondazione Alexander Langer voleva, attraverso l'assegnazione del Premio, sottolineare la dimensione olistica dell'approccio ambientale che, per riuscire a risultare effettivo, deve tenere conto delle altre dimensioni (politiche, sociali, economiche, ecc) presenti nel territorio.

«Il degrado ambientale – si legge ancora nelle motivazioni – va spesso di pari passo con il degrado sociale e delle relazioni tra popoli e gruppi. Il conflitto tra popoli peggiora sensibilmente la già difficile situazione legata alla scarsità e al complesso utilizzo di risorse di una zona prevalentemente desertica. L'istituto studia in particolare la gestione e la conservazione dell'energia e dell'acqua, risorse essenziali per la vita di tutte le comunità, cercando soluzioni transfrontaliere e promuovendo la collaborazione ambientale tra Israele, Giordania e Palestina. Solo la collaborazione può salvare l'ambiente e solo la pressione ambientale può convincere che l'accordo è più produttivo del conflitto. La collaborazione ambientale è la più "naturale", la meno politica e proprio per questo la più politica, potendo aprire la strada ad altre, successive forme di collaborazione.»

Alla manifestazione *Euromediterranea* l'AIES si è fatto rappresentare da due giovani dell'associazione che unisce gli ex-alunni dell'Istituto: Shira Leon Zchout, israeliana di Parades Hana-Karkur, e Muhanad Alkharaz, palestinese di Nablus. Ad accompagnarli, da Roma a Bolzano, i destinatari del Premio Alexander Langer 2001 Sami Adwan e a Dar Bar On (rappresentato dalla figlia Yaarah), fondatori del Peace Research Institute for the Middle East (PRIME), che col supporto di studenti e insegnanti hanno prodotto il libro "La storia dell'altro", un testo scolastico che raccoglie, accettandole, le due opposte narrazioni della storia di un territorio profondamente segnato da memorie contrapposte, usando la conoscenza e l'accettazione come primo passo verso un avvicinamento. Se il libro "La storia dell'altro" affronta di petto i nodi più stretti e i tabù più consolidati delle parti in conflitto, il percorso di Arava ha una differente traiettoria. L'obiettivo è però comune, e lo è anche la scelta del realismo dei piccoli passi. Se non si può ancora scrivere una storia comune, si può iniziare a leggere quella dell'altro. Se non si può risolvere il conflitto, si possono risolvere i problemi che uniscono anche chi è diviso su tutto. Aiutando la formazione di menti flessibili si possono intaccare le rigidità delle posizioni inconciliabili.

Durante le giornate dell'*Euromediterranea* a Bolzano e Roma Muhanad, Shira, Yaarah e Sami hanno avuto l'opportunità di entrare in contatto con diverse persone e realtà italiane e sudtirolesi. Alcuni di questi incontri, questo è l'augurio, potranno trasformarsi in future collaborazioni e condivisioni di esperienze. Per il momento fanno ben sperare i contatti messi in moto, attraverso la presenza di Muhanad e Shira, tra l'AIES e l'EURAC di Bolzano e l'impegno, da parte di Sami e Yaarah, a tradurre il testo *Dieci Punti per la Convivenza* (scritto di Alexander Langer già pubblicato in diverse lingue) in arabo e ebraico, per una possibile futura pubblicazione comune.

Brevi biografie degli ospiti internazionali

SHIRA LEON TZCHOUT

Shira Leon Tzchout ha studiato all'Istituto Arava nel 2003, quando aveva 21 anni, subito dopo aver assolto all'obbligo di leva militare con l'esercito israeliano. L'anno accademico passato all'Istituto ha impresso alla sua vita una nuova direzione, personale e professionale, incentrata sulla tematica ambientale. Shira ha lavorato per EcoPeace Middle East e ora si occupa di promozione di uno stile di vita sostenibile nel suo comune di residenza.

MUHANAD ALKHARAZ

Muhanad Alkharaz ha frequentato i corsi dell'Istituto Arava dopo la laurea in Ingegneria idraulica alla An-Najah National University, Nablus, Palestina. L'esperienza all'Istituto Arava gli ha permesso di maturare come professionista e come persona, grazie al confronto con studenti e professionisti di diversa provenienza. Muhanad ha proseguito i suoi studi negli USA, per poi tornare in Palestina e continuare a cercare soluzioni innovative per migliorare la qualità dell'acqua

YAARAH BAR ON

Yaarah Bar On è presidentessa del College ORANIM, uno dei più importanti centri universitari israeliani che promuove un'educazione e uno sviluppo di Israele basato sull'eguaglianza e su una società equa. Negli anni, la professoressa Bar On ha svolto ricerche sulla teoria femminista e pensiero sociale per diverse università israeliane, pubblicando diversi libri e promuovendo uno studio culturale (non religioso) della tradizione. È figlia di Dan Bar On, psicologo sociale, co-fondatore del PRIME e assegnatario del Premio Internazionale Alexander Langer nel 2001.

SAMI ADWAN

Sami Adwan già professore alla Università di Betlemme e co-direttore del PRIME (Istituto di Ricerca per la Pace del Medio Oriente). Nel 2001, assieme a Dan Bar On, ha ricevuto il Premio Internazionale Alexander Langer, per il suo contributo al progetto "La storia dell'altro", un libro didattico per le scuole scritto da un gruppo misto di israeliani e palestinesi. Il suo lavoro come educatore e esperto di questioni palestinesi lo ha portato a collaborare con diversi istituzioni, istituti e università internazionali.

Iniziative a Roma (02-03.10.2018)

Come da tradizione, che dura dall'anno di debutto del Premio Internazionale Alexander Langer nel 1997, la Camera dei Deputati ha accolto anche quest'anno la presentazione del Premio. Alla cerimonia, svoltasi nella Sala Aldo Moro di Palazzo Montecitorio, ha partecipato anche il Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, che ha ascoltato con attenzione il percorso del Premio Internazionale e alcuni testi scelti di Alexander Langer. La cerimonia ha visto la presenza di un gruppo di parlamentari, oltre che rappresentanti e amici della Fondazione, e di giornalisti di spicco del panorama italiano (tra tutti Furio Colombo). Marina Sereni, vicepresidente della Camera dei Deputati durante la scorsa legislatura, ha condotto la cerimonia assieme al Presidente della Fondazione Alexander Langer Edi Rabini, che è stata impreziosita dalla presentazione del libro, curato da Grazia Barbiero, "Il Premio internazionale Alexander Langer alla Camera dei Deputati 1997-2017".

Mercoledì 3 ottobre i rappresentanti dell'Istituto Arava per gli Studi Ambientali, assieme a Yaarah Bar On e Sami Adwan, sono stati protagonisti della conferenza stampa presso la sede romana della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI). Entrambe le iniziative sono state documentate, oltre che da vari articoli, da Radio Radicale, che le ha rese disponibili sul proprio sito internet. Il libro "Il Premio internazionale Alexander Langer alla Camera dei Deputati 1997-2017" può invece essere acquistato su Amazon, per gentile concessione della Presidenza della Camera dei Deputati.

Il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, insieme ad un gruppo di parlamentari e di rappresentanti e amici della Fondazione Langer, hanno voluto confermare la lunga e ininterrotta tradizione di accogliere i destinatari dei Premi, documentati da un prezioso libro curato da Maria Grazia Barbiero della precedente legislatura intitolato "Il Premio internazionale Alexander Langer alla Camera dei Deputati 1997-2017". Il libro è poi stato illustrato mercoledì 3 ottobre nella sede della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, con la partecipazione dei destinatari del Premio 2001 e 2018.

Le due cerimonie sono state documentate e rese accessibili nel sito di Radio Radicale. Il libro può essere acquistato su Amazon per gentile concessione della Presidenza.

Link:

[Presentazione Premio Internazionale Alexander Langer](#)

[Conferenza stampa FNSI](#)

[Libro "Il Premio internazionale Alexander Langer alla Camera dei Deputati 1997-2017"](#)

Iniziative a Bolzano (03-04-05-06.10.2018) e partecipazione alla Marcia per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli Perugia-Assisi (07.10.2018)

Mercoledì 3 ottobre
Cinema Capitol - Filmclub

Grande partecipazione e attenzione ha riservato Bolzano alla proiezione della prima sudtirolese del Film "Monika Hauser - Ein Portrait" con la partecipazione della protagonista, delle autrici Edith Eisenstecken ed Evi Oberkofer. Presentazione a cura di Ingrid Facchinelli e Renate Mumelter

Giovedì 4 ottobre
Centro Culturale Trevi

I destinatari del Premio 2001 Sami Adwan e Yaarah Bar On e i destinatari del Premio 2018 Shira Leon Zchout e Muhanad Alkharaz sono stati protagonisti di un incontro con un gruppo di studenti dei licei bolzanini. Gli studenti (due classi del liceo Pascoli e una classe del liceo Carducci) hanno avuto la possibilità di ascoltare e confrontarsi con la difficile sfida della convivenza in Israele e Palestina. L'incontro era stato anticipato da due lezioni formative sul tema, nelle settimane precedenti.

Giovedì 4 ottobre
Alessandro Casciaro Art Gallery

Molto interesse ha suscitato la presentazione del libro "Come le maree, il Salento incontra Alexander Langer" (Consorzio Autori del Mediterraneo, 2018). Hanno partecipato tra gli altri l'autore del libro Roberto Molle (Gemini-Lecce), e i co-autori Cristina Pongiluppi (Genova), Pina Petracca (Lecce), Mauro Bozzetti (Fano). Intervento musicale di Benno Simma dedicato a Norbert C. Kaser. Nell'occasione è stato esposto il quadro realizzato dall'artista Wainer Vaccari, riprodotto nella copertina del libro. Una cena comune ha concluso la serata e ha dato spazio ad ulteriori scambi.

Venerdì 5 ottobre
Centro Culturale Trevi

Una task force contro i discorsi d'odio (hate speech)

Il seminario, promosso da Antenne Migranti, ha consentito un utile scambio di analisi, esperienze e idee rivolte a conoscere ed arginare la violenza comunicativa e i discorsi di odio sulla stampa e sui social media. Interventi di Martina Chichi (Amnesty International, Roma), Udo Enwereuzor (COSPE, Firenze), Florian Kronbichler (Bolzano), Elisa Martini (Università degli Studi di Trento), Silvia Brena (Vox, Milano), Sarah Trevisiol (Forum Prävention Bozen). Ha coordinato Federico Faloppa University Reading.

Venerdì 5 ottobre
Centro Culturale Trevi

Ha suscitato interesse l'incontro *Le shelter cities per i difensori dei diritti umani e ambientali*, coordinato da Daniele Marchi. Con la partecipazione di Carlos Fernandez (*Comision Intereclesial de Justicia y Paz*, Colombia) e di Violetta Plotegher del Nodo Trentino della rete "In Difesa Di" alla quale la Fondazione Langer ha deciso di aderire. A vent'anni dalla dichiarazione delle Nazioni Unite, la protezione dei difensori dei diritti umani è un imperativo che richiede soluzioni e impegno. I difensori e le difensore dei diritti umani sono il volto visibile di movimenti, organizzazioni, comunità e popoli che rivendicano il proprio diritto a esistere, a mobilitarsi, a difendere la propria dignità.

Sabato 5 ottobre
Centro Culturale Trevi

La cornice di Euromediterranea, e le ragioni profonde del Premio assegnato è stata ben arricchita dalla Tavola rotonda su:

Menschlichkeit und Umwelt - Una terra in dialogo

L'Enciclica *Laudato Si'* è stata il frutto di un fertile intreccio interdisciplinare tra diverse religioni e convinzioni etiche, scientifiche e politiche che chiede di ripensare al rapporto tra la vita umana e la vita della terra, cercando di individuare il comune destino. Con la partecipazione di Gabriella Falcicchio (Movimento Nonviolento - Università di Bari), don Mario Gretter (commissione Dialogo interreligioso Diocesi Bolzano), Giovanni Damiani (Ecoistituto Abruzzo). Ha coordinato Mauro Bozzetti, dell'associazione *Lupus in Fabula* di Pesaro, docente Università Urbino.

Sabato 5 ottobre
Centro Culturale Trevi

(Proposte di) Conversione ecologica lungo la rotta Adriatica

Tra maggio 2016 e ottobre 2017 la Fondazione ha promosso con altri una serie d'incontri/convegni di confronto tra esperienze virtuose e buone pratiche per la "Conversione ecologica lungo la rotta Adriatica", che ha visto il coinvolgimento di 5 regioni italiane (oltre la nostra regione, anche Marche, Abruzzo, Puglia, Friuli Venezia Giulia), e 4 Stati facenti parte del Consiglio d'Europa (Bosnia-Erzegovina, Albania, Slovenia, Croazia). La tavola rotonda è stata un'ottima occasione di bilancio e di rilancio dell'iniziativa. Hanno partecipato Edvige Ricci (associazione *Mila Donnambiente*, Pescara), Silvano Motto (*NaturaSì*, Verona), Liliana ed Eva Vocci (comunità istriana Trieste/Caldania), Giovanni Girolomoni (cooperativa biologica *Fondazione Girolomoni*, Isola al Piano), Marzio Marzorati (co-autore del libro "Alexander Langer. Una buona politica per riparare il mondo").

Sabato 6 ottobre

Spazio culturale Il Macello

Concerto finale dell'*Euromediterranea*, con musica dal bacino mediterraneo dei Fan Chaabi – raggruppamento musicale di base a Trento e provenienze da diverse regione italiane.

Esposizione della mostra fotografica di Shakira Casin e Samira Mosca, a tema Lampedusa.

Domenica 7 ottobre si è svolta, con grande partecipazione, la Marcia per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli Perugia – Assisi. I due rappresentanti dell'Istituto Arava per gli Studi Ambientali, Muhanad e Shira, hanno voluto partecipare alla Marcia, assieme ad alcuni rappresentanti della Fondazione Alexander Langer Stiftung. È stata, questa, una splendida conclusione della settimana dell'*Euromediterranea*, e un'occasione per Muhanad e Shira per familiarizzare con la più importante manifestazione pacifista italiana.